Schema di regolamento recante “Disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.  
  
Il Presidente della repubblica   
  
VISTI gli articoli 87 e 117 della Costituzione;  
VISTO l’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;  
VISTO l’articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede, al comma 3, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico e, al comma 4, in attuazione del piano e in relazione agli interventi e alle misure annuali ivi individuati, l’adozione di uno o più regolamenti ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;  
VISTO il piano programmatico di interventi predisposto dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 64, comma 3, del sopra citato decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008;  
VISTO l’articolo 64, comma 4, lettera a), del citato decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, che prevede la razionalizzazione e l’accorpamento delle classi di concorso, per una maggiore flessibilità nell’impiego dei docenti;  
VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e in particolare l’articolo 473, che disciplina i corsi di riconversione professionale;  
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";  
VISTO l’articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, che detta disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;  
VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed in particolare l’art. 2, comma 416, che prevede la riforma della formazione iniziale e del reclutamento dei docenti;  
VISTO decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente il regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;  
VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 30 gennaio 1998, n. 39, concernente il testo coordinato delle disposizioni in materia di ordinamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica;  
VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 10 agosto 1998, n. 354, concernente la costituzione degli ambiti disciplinari e relativa tabella di corrispondenza di cui all’allegato 2;  
VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 9 febbraio 2005, n. 22, con cui sono state individuate le classi di lauree specialistiche corrispondenti alle lauree, previste dal pregresso ordinamento universitario, ai fini dell’accesso all’insegnamento;   
VISTO il decreto del Ministro dell’università e della ricerca 26 luglio 2007, n. 386, ed in particolare l’allegato 2 relativo alla tabella di corrispondenza tra le lauree specialistiche di cui al decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e le lauree magistrali di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 26 marzo 2009 n. 37, relativo alla ridefinizione delle classi di abilitazione all’insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, nonché la conseguente composizione delle cattedre;  
VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 giugno 2009;  
SENTITO il Consiglio nazionale della pubblica istruzione nell’adunanza del ;  
UDITO il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del ;  
ACQUISITI i pareri delle Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica competenti per materia;  
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del ;  
SULLA proposta del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze;   
  
  
  
ADOTTA  
il seguente regolamento  
  
  
Articolo 1  
Classi di concorso a cattedre  
1. Nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono definite le nuove classi di concorso a cattedre e di abilitazione, debitamente numerate, e i relativi insegnamenti. A ciascuna classe di concorso sono rapportate le classi di concorso e di abilitazione del pregresso ordinamento, di cui alla Tabella A e alla Tabella D del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 n. 39.  
  
Articolo 2  
Classi di concorso a posti di insegnante tecnico-pratico  
1. Nell’Allegato C, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono definite le nuove classi di concorso e di idoneità a posti di insegnante tecnico-pratico, debitamente numerate, e i relativi insegnamenti. A ciascuna classe di concorso sono rapportate le classi di concorso del pregresso ordinamento, di cui alla Tabella C del decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39.  
  
Articolo 3  
Titoli di accesso  
1. I titoli di accesso alle classi di concorso sono quelli previsti dal decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39 e successive integrazioni relativi alle classi di concorso corrispondenti, dal decreto ministeriale 9 febbraio 2005, n. 22 concernente le lauree specialistiche, nonché dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 concernente le lauree magistrali, secondola Tabella di corrispondenza tra lauree specialistiche e lauree magistrali, di cui all’allegato 2 al decreto ministeriale 26 luglio 2007, n. 386.  
2. Nell’Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono indicati i titoli di accesso alle classi di concorso di nuova istituzione.   
  
Articolo 4  
Utilizzo del personale sui posti disponibili nelle classi di concorso  
1. Al personale dipendente docente a tempo indeterminato che, terminate le operazioni di mobilità e di assegnazione dei posti, risulti in esubero nella propria classe di concorso nella provincia in cui presta servizio, è assegnato per la durata dell’anno scolastico un posto nella medesima provincia sulla base di criteri fissati dalla contrattazione integrativa nazionale che devono inderogabilmente rispettare le priorità di cui alle lettere seguenti:  
a) posti rimasti disponibili in altri gradi d’istruzione o altre classi di concorso, anche quando il docente non è in possesso della relativa abilitazione o idoneità all’insegnamento, purché il medesimo possegga il titolo di studio valido, secondo la normativa vigente, per l’accesso all’insegnamento nello specifico grado d’istruzione o per ciascuna classe di concorso.  
b) posti di sostegno disponibili all’inizio dell’anno scolastico, nei casi in cui il dipendente disponga del previsto titolo di specializzazione.  
c) frazioni di posto disponibili presso gli istituti scolastici, assegnate prioritariamente dai rispettivi dirigenti scolastici al personale in esubero nella medesima provincia e classe di concorso o che si trovi in situazioni in cui si applichino le lettere a) e b), purché detto personale non trovi diversa utilizzazione ai sensi delle medesime lettere. Le assegnazioni di cui al periodo precedente sono effettuate dai dirigenti scolastici sulla base del piano di utilizzo predisposto dagli Uffici Scolastici Regionali ai sensi del comma 3.  
d) posti che dovessero rendersi disponibili durante l’anno scolastico, prioritariamente assegnati al personale della medesima provincia in esubero nella relativa classe di concorso o che si trovi in situazioni in cui si applichino le lettere a) e b), purché detto personale non sia già diversamente utilizzato ai sensi delle lettere a), b) e c).  
e) il personale in esubero che non trovi utilizzazione ai sensi delle lettere a), b), c) e d), è utilizzato a disposizione per la copertura delle supplenze brevi e saltuarie che dovessero rendersi disponibili nella medesima provincia nella medesima classe di concorso ovvero per posti a cui possano applicarsi le lettere a) e b).  
2. Per la durata dell’utilizzazione il dipendente assegnato ad un posto ai sensi del comma precedente percepisce lo stipendio proprio dell’ordine di scuola in cui è impegnato, qualora superiore a quello già in godimento. Nei casi di cui alla lettera e), la differenza è erogata dall’istituto scolastico in cui è prestato il servizio, a valere sulla dotazione finanziaria a tal fine assegnata all’istituto stesso. Negli altri casi, la differenza a favore del dipendente è erogata a mezzo dei ruoli di spesa fissa.  
3. Ai fini degli utilizzi di cui al presente articolo, terminate le operazioni di mobilità e di assegnazione dei posti, gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono, per ciascun docente di ruolo che risulti in esubero, i dati relativi ai titoli di studio, alle abilitazioni all’insegnamento e alle specializzazioni possedute. Sulla base delle informazioni così raccolte, gli uffici Scolastici Regionali predispongono e periodicamente aggiornano un piano di disponibilità ed utilizzo, che provvedono a portare a conoscenza delle istituzioni scolastiche interessate, anche al fine di consentire le operazioni di competenza dei dirigenti scolastici.  
  
Articolo 5  
Decorrenza  
  
1. Le nuove classi di concorso, di cui alle tabelle allegate, si applicano a decorrere dall’anno scolastico 2010/2011.  
  
  
Articolo 6  
Norme transitorie  
1. Il personale docente, già titolare di insegnamenti compresi nelle classi di concorso che sono confluite nelle più ampie classi di concorso, di cui agli Allegati A e C, sono abilitati per tutti gli insegnamenti compresi nelle nuove classi e partecipano, ove necessario, agli appositi corsi di riconversione professionale non abilitanti, gestiti dai competenti uffici scolastici regionali nell’ambito delle disponibilità finanziarie iscritte annualmente in bilancio per la formazione dei docenti, senza ulteriori o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.  
2. Con apposito decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono individuate le classi di concorso per le quali sono attivate le iniziative di riconversione.  
3. I corsi di riconversione di cui ai commi 1 e 2 sono effettuati ai sensi dell’art. 63 del CCNL del comparto scuola del 29 novembre 2007.   
4. Il personale docente in possesso di abilitazione o di idoneità per le classi di concorso del pregresso ordinamento conserva il diritto a permanere nelle graduatorie ad esaurimento, di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, e precedentemente compilate. Al medesimo personale sono conferite, per scorrimento delle graduatorie sopra citate, nomine a tempo indeterminato e a tempo determinato, su cattedre o posti individuati, con apposito decreto del Ministro dell’ istruzione, dell’università e della ricerca, secondo le classi di concorso del pregresso ordinamento. Ugualmente si procede per le nomine a tempo indeterminato nei confronti di coloro che sono inseriti nelle graduatorie dei concorsi a cattedra indetti con decreto ministeriale 23 marzo 1990 e con decreti dirigenziali del 31 marzo 1999 e del 1 aprile 1999. Le nomine a tempo indeterminato avvengono nel rispetto del regime autorizzatorio delle assunzioni di cui all’art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni.   
5. Il personale docente già inserito nella III fascia delle graduatorie di istituto conserva il diritto a permanere in dette graduatorie fino al conseguimento dell’abilitazione per la classe di concorso di nuova istituzione e al medesimo personale sono attribuibili solo le cattedre e i posti relativi agli insegnamenti per i quali sono in possesso dei titoli di accesso previsti dal pregresso ordinamento.  
6. La tabella di corrispondenza tra abilitazioni e ambiti disciplinari, di cui all’allegato 2 al decreto ministeriale del 10 agosto 1998, n. 354 conserva la sua validità ai soli fini della mobilità e delle utilizzazioni dei docenti, già abilitati nelle classi di concorso del pregresso ordinamento.  
7. Eventuali integrazioni e modifiche alle nuove classi di concorso di cui al presente decreto possono essere apportate con decreto adottato dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in relazione al completamento dell’attuazione della riforma della scuola secondaria di II grado.  
  
Articolo 7  
Scuole lingua slovena  
1. Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione anche per le scuole in lingua slovena.  
  
Articolo 8  
Disposizioni finali e abrogazioni  
1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.  
2. Dall’attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.  
3. Sono abrogate tutte le disposizioni non legislative incompatibili con quelle del presente decreto.  
  
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.  
  
  
Roma,  
  
  
T A B E L L A C  
  
  
C – 01  
  
Attività pratiche speciali  
  
C – 02  
  
Conversazione in lingua straniera  
  
C - 03   
Laboratori di fisica  
  
  
C - 04   
Laboratori di liuteria  
  
  
C – 05  
  
Laboratori di produzioni industriali ed artigianali della ceramica  
  
C – 06  
  
Laboratori di scienze e tecnologie aeronautiche  
  
C – 07  
  
Laboratori di scienze e tecnologie agrarie  
  
C - 08  
  
Laboratori di scienze e tecnologie chimiche  
  
C - 09   
Laboratori di scienze e tecnologie della calzatura e della moda  
  
  
C - 10   
Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni  
  
  
C – 11  
  
Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche  
  
C – 12  
  
Laboratori di scienze e tecnologie informatiche  
  
C – 13  
  
Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche  
  
C – 14  
  
Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell’abbigliamento e della moda  
  
C – 15  
  
Laboratori di servizi di ricettività alberghiera  
  
C – 16  
  
Laboratori di servizi enogastronomici   
  
C – 17  
  
Laboratori di tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali  
  
C - 18   
Laboratori per i servizi socio-sanitari  
  
  
C -19  
  
Laboratorio di scienze e tecnologie nautiche  
  
C – 20  
  
Laboratorio di tecnologie del legno  
  
C – 21  
  
Laboratorio di tecnologie del marmo  
  
  
  
C - 22   
Laboratorio di tecnologie orafe  
  
  
C - 23   
Esercitazioni di comunicazioni  
  
  
C – 24   
Esercitazioni di economia domestica  
  
  
C - 25  
  
Esercitazioni di odontotecnica  
  
  
C - 26  
  
Esercitazioni pratiche di centralinisti telefonici  
  
  
C - 27  
  
Gabinetto fisioterapico  
  
C - 28  
  
Massochinesiterapia  
  
C - 29  
  
C 999 –Assistente di laboratorio (ex EE.LL.)  
  
  
C - 30  
  
C 555 - Tecnica di servizi e pratica operativa (ex C/52)  
  
  
  
  
  
  
  
NUOVA CLASSE  
DI CONCORSO E CORRISPONDENTE NUOVA CLASSE DI IDONEITA’ SITUAZIONE PRECEDENTE   
Indirizzi di studi  
  
  
  
  
  
Note  
  
Codice Denominazione  
  
Codice della  
Denominazione  
  
  
  
C - 01   
Attività pratiche speciali   
2/C   
Attività pratiche speciali ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
- Attività pratiche speciali per non vedenti  
  
C - 02 Conversazione in lingua straniera   
3/C   
Conversazione in lingua straniera   
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
- Conversazione in lingua straniera  
  
Allegato B  
  
  
  
Classe di concorso  
1 Denominazione  
  
2 Titoli di accesso  
  
3 Insegnamenti relativi alla classe di concorso  
  
4  
  
  
A - 04   
Composizione coreografica   
Laurea di II livello in Composizione, indirizzo Coreografia  
(Accademia nazionale di danza – D.M. n. 93 del 22.10.2004)  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO sezione coreutica  
- Laboratorio coreutico (nel primo e secondo biennio e nel quinto anno).  
  
  
A - 22   
Laboratorio musicale   
Laurea di II livello in Pianoforte (Conservatorio), congiunto a specializzazione in Musica per la danza (Accademia nazionale di danza)  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO sezione coreutica  
- Storia e pratica musicale (nel primo e secondo biennio  
  
  
A - 30  
  
  
Nuove tecnologie musicali   
Laurea di II livello (Conservatorio)  
purché il piano di studi seguito abbia compreso almeno 12 crediti nel settore delle Nuove tecnologie audiodigitali e/o della Musica elettronica  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO  
- Nuove tecnologie musicali  
  
  
A - 34   
  
Scienze e tecnologie della calzatura   
Qualunque laurea di II livello congiunta a titoli e/o qualifica professionale specifica   
ISTITUTO TECNICO: settore tecnologico SISTEMA MODA  
- Scienze e tecnologie applicate  
Articolazione “Calzature e moda”  
- Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda  
- Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda  
ISTITUTO PROFESSIONALE settore industria artigianato: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
  
  
  
  
  
  
  
A – 48   
  
  
  
Storia della danza   
Laurea di II livello in lettere indirizzo danza  
Lauree di II livello in lettere o musicologia purché il piano di studi seguito abbia compreso almeno 12 crediti nello specifico settore danza  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO della sezione coreutica  
- Storia della danza (nel primo e secondo biennio e nel quinto anno.  
  
A - 51   
Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado   
Laurea di II livello (Conservatorio)  
in uno specifico strumento  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO, sezione musicale  
- Esecuzione e interpretazione;  
- Laboratorio di musica d’insieme;  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
- Strumento musicale;  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE, opzione economico-sociale  
- Strumento musicale;  
  
  
A - 52  
  
  
Tecnica della danza classica  
  
Laurea di II livello in Danza classica  
(Accademia nazionale di danza – D.M. n. 93 del 22.10.2004)  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO  
- Tecniche della danza  
  
  
  
A - 53   
  
Tecnica della danza contemporanea  
  
Laurea di II livello in danza contemporanea  
(Accademia Nazionale di Danza – D.M. n. 93 del 22.10.2004)  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO  
- Tecniche della danza  
  
A - 57   
Teoria e composizione   
Laurea di II livello (Conservatorio) in Composizione   
Direzione d’orchestra  
  
LICEO MUSICALE E COREUTICO  
- Teoria e composizione  
  
A - 58  
  
  
Teoria e tecnica della comunicazione   
Laurea in scienze della comunicazione ISTITUTO TECNICO, settore tecnologico, GRAFICA E COMUNICAZIONE  
- Teoria della comunicazione;  
ISTITUTO PROFESSIONALE, settore servizi, SERVIZI COMMERCIALI  
tecniche di comunicazione;  
  
T A B E L L A A  
  
Nuove classi di concorso Denominazione  
  
  
A - 01   
Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado  
  
  
A - 02   
Arti e tecniche di rappresentazione negli istituti di istruzione secondaria di II grado  
  
  
A - 03   
Audiovisivo   
  
  
A - 04   
Composizione coreografica   
  
  
A - 05   
Design dei metalli   
  
  
A - 06   
Design del libro  
  
  
A - 07   
Design del tessuto  
  
  
A - 08   
Design del vetro  
  
  
A - 09   
Design della ceramica  
  
  
A - 10   
Discipline geometriche, architettura e design  
  
  
A - 11 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado  
  
  
A - 12  
  
  
Discipline letterarie e latino  
  
  
A - 13  
  
Discipline letterarie, latino e greco  
  
  
A - 14   
Discipline sanitarie  
  
  
A - 15   
Figurazione bidimensionale  
  
  
A - 16   
Figurazione tridimensionale  
  
  
A - 17  
  
Filosofia e Scienze umane  
  
  
A - 18   
Filosofia e Storia  
  
  
A - 19   
Fisica  
  
  
  
  
A - 20   
Geografia  
  
  
  
A - 21   
Italiano, storia, geografia, . nella scuola secondaria di I grado  
  
  
A - 22   
Laboratorio musicale  
  
  
  
A- 23   
LINGUA e seconda lingua straniera nella scuola secondaria di I grado  
  
  
A - 24   
Lingue e civiltà straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado  
  
  
A - 25   
Matematica  
  
  
A - 26   
Matematica e Fisica  
  
  
A - 27   
Matematica e scienze negli istituti di istruzione secondaria di I grado  
  
  
  
  
A - 28   
Musica nella scuola secondaria di I grado  
  
  
A - 29   
Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado  
  
  
A - 30  
  
Nuove tecnologie musicali  
  
  
A - 31  
  
Scienze della geologia e della mineralogia  
  
  
A - 32  
  
Scienze e tecnologie aeronautiche  
  
  
A - 33  
  
Scienze e tecnologie chimiche  
  
  
A - 34   
Scienze e tecnologie della calzatura e della moda  
  
  
A - 35  
  
Scienze e tecnologie delle costruzioni  
  
  
A - 36   
Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche  
  
  
  
  
A - 37   
Scienze e tecnologie informatiche  
  
  
A - 38  
  
Scienze e tecnologie nautiche  
  
  
A - 39   
Scienze e tecnologie tessili, dell’abbigliamento e della moda  
  
  
A - 40   
Scienze economico-aziendali  
  
  
A- 41   
Scienze giuridico - economiche  
  
  
A- 42   
Scienze matematiche applicate  
  
  
A - 43   
Scienze e tecnologie meccaniche  
  
  
A - 44   
Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado  
  
  
  
A - 45   
Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado  
  
  
  
  
A - 46   
Scienze naturali, chimiche e biologiche  
  
  
A - 47   
Scienze, tecnologie e tecniche agrarie  
  
  
A – 48  
  
Storia della danza  
  
  
A - 49  
  
Storia dell’arte  
  
A - 50   
Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado  
  
  
A - 51   
Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado  
  
  
A - 52  
  
Tecnica della danza classica  
  
  
  
A - 53   
Tecnica della danza contemporanea  
  
  
  
  
A - 54   
Tecnologia nella scuola secondaria di I grado  
  
  
  
A - 55   
Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali  
  
  
A - 56   
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica  
  
  
A - 57   
Teoria e composizione  
  
  
A - 58   
Teoria e tecnica della comunicazione  
  
  
  
A - 59   
Trattamento testi e dati, calcolo, contabilità elettronica ed applicazioni; Dattilografia e stenografia   
  
  
  
Scuole ed istituti con lingua di insegnamento slovena  
  
  
AS – 60 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena  
  
  
AS – 61 Discipline letterarie e latino negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena  
  
  
AS – 62 Discipline letterarie, latino e greco negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena  
  
  
AS – 63  
  
Italiano nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento slovena  
  
AS – 64 Lingua e lettere italiane negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena  
  
  
  
  
AS – 65   
Sloveno, storia, geografia, . nella scuola secondaria di I grado con lingua di insegnamento slovena  
  
  
AS - 66   
Trattamento testi e dati, calcolo, contabilità elettronica ed applicazioni; Dattilografia e stenografia con lingua di insegnamento slovena.